



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di DESIO**



**PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2023**

**28 Maggio - Traversata Finale Ligure - Noli (Liguria)**



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO  
PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2012  
Traversata Finale-Noli



**Presentazione:**

Le alture di Finale e di Capo Noli sono caratterizzate dalla verticalità di alcuni tratti rocciosi. Il Capo si protende in mare buttandosi nelle azzurre acque con scoscese pareti calcaree.

L'itinerario ha inizio a Finalpia (località Ponte di Verzi) ed attraversa luoghi significativi dal punto di vista paesaggistico e storico. Ci si spinge verso l'entroterra, percorrendo l'antica via Julia Augusta. Ci si inoltra quindi nell'Altopiano delle Manie fino alla chiesetta di San Giacomo.

**Scheda escursionistica:**

<b>LOCALITA':</b>	Liguria - Capo Noli (SV)
<b>PARTENZA:</b>	Finale Ligure
<b>ARRIVO:</b>	Noli
<b>QUOTA PARTENZA:</b>	0 m s.l.m.
<b>QUOTA ARRIVO:</b>	0 m s.l.m.
<b>LUNGHEZZA PERCORSO:</b>	circa 12 Km
<b>DISLIVELLI:</b>	circa 400 m in salita e altrettanti in discesa
<b>TEMPO DI PERCORRENZA:</b>	4,5 h circa
<b>DIFFICOLTA':</b>	F/E
<b>ATTREZZATURA:</b>	Abbigliamento e calzature da escursione.

Da qui si va in direzione di Varigotti, pittoresco borgo saraceno di pescatori. La vista si apre verso il mare arrivati al sommo della Costa di Pietragrossa. Si attraversa il



versante meridionale di Capo Noli inoltrandosi in vaste zone di macchia mediterranea giungendo ad una stradella che in breve



conduce alla Torre delle Streghe e al Semaforo. Da qui si scende con percorso panoramico verso Noli, antica e fiera repubblica marinara.

**Programma alternativo per i non camminatori:**

Visita al borgo medioevale di Finalborgo; Passeggiata sul lungomare di Finale Ligure o shopping nel "budello"; trasferimento con autobus di linea (costo biglietto 1,5 €) a Noli, per visitare il tessuto storico e monumentale del vecchio e suggestivo borgo, antica e gloriosa Repubblica Marinara, fra cui da non perdere la visita alla bella chiesa romanica di San Paragorio.

## La via Julia Augusta:

La Via Iulia Augusta fu progettata come collegamento diretto verso le province della Gallia dall'imperatore Augusto tra il 13-12 a.C., poco dopo la conquista dei territori delle Alpi Marittime (14 a.C.). La Via, che prende il nome dal suo ideatore, si snodava dal fiume Trebbia, in Emilia, al fiume Varo, in Costa Azzurra: iniziava nei pressi della città di Piacenza e toccava in sequenza:

Voghera, Tortona, Acqui Terme, Vado Ligure, Albenga, Ventimiglia, Roquebrune-Cap Martin, Beausoleil, La Turbie, Cimiez-Nizza, per poi forse proseguire fino ad Arles, congiungendosi con la Via Domizia verso il Rodano. Il percorso della Via Iulia Augusta è ancora oggi testimoniato dalla presenza di resti dell'antico tracciato, cippi miliari, moderni toponimi e antichi documenti.



## Descrizione dell'escursione:

Lasciato l'autobus a Calvisio (località Ponte di Verzi) si attraversa il Rio Fiumara e si inizia una rapida salita verso l'abitato di Verzi. Da qui il sentiero risulta in leggera salita,



inoltrandosi nell'antica *Val Pontium*, luogo in cui le tracce della presenza umana si fondono con un suggestivo paesaggio. Lungo il percorso saranno visibili i monumentali ponti romani, di cui tre ancora in ottime

condizioni. Prima del terzo ponte si lascia il tracciato della via Julia Augusta e si piega a destra, sempre su comodo sentiero, verso la Grotta dell'Arma. L'Arma delle Manie è la più grande grotta del finalese, sito del paleolitico medio e superiore, abitato fin dalla preistoria e in cui sono stati recuperati



importantissimi reperti attribuibili all'*Homo Erectus* e all'*Homo Neanderthalensis*. Nei pressi della grotta troviamo anche la Chiesetta di San Giacomo (dove è prevista la sosta per il pranzo al sacco), la Trattoria della Grotta e l'Osteria del Bosco. Dalla chiesetta si attraversa il ponticello e procede a sinistra in direzione di Isasco, su un tratturo sterrato che risale lentamente verso sud in direzione della costa



costa

Dopo circa 600 m si raggiunge e si svolta a destra sulla strada asfaltata che questa volta va seguita solo per qualche centinaio di metri, fino alla curva successiva dove si svolta nuovamente a destra lungo la strada sterrata che passa a fianco del campeggio. Sempre seguendo lo sterrato si continua a risalire in direzione delle alture di Ronchetti, dove la vista inizia a spaziare sul mare e sulla cittadina di Noli.

Qui bisogna evitare di procedere immediatamente in direzione di Noli, ma proseguire verso il Capo. È consigliabile seguire il sentiero n. 6 anziché la strada sterrata che va nella stessa direzione (verso il semaforo) ma è meno panoramica. Il sentiero si inoltra nella boscaglia e percorre tutti i punti più alti del promontorio consentendo di spaziare con lo sguardo verso la costa Savonese Noli ed il suo castello. Dopo un tratto abbastanza lungo di sentiero si raggiunge nuovamente la strada sterrata e si procede sulla stessa fino al semaforo (ancora in funzione e non visitabile).

Prima di arrivare al semaforo è possibile fare una breve deviazione verso sinistra sul sentiero n. 3 (100 metri prima del semaforo si trova il bivio ben segnalato) che in meno di dieci minuti porta alla torre delle Streghe, una robusta torre posta sul confine tra Noli e Varigotti, costruita nel 1582 su una falesia, in un punto molto panoramico dal quale si può godere di una fantastica veduta sulla spiaggia di Varigotti con il promontorio di Punta Crena.



Arrivati al Semaforo la carrareccia termina davanti al cancello della zona militare dell'edificio (266 m). Si piega allora a



sinistra (sentiero n. 1, segnava: cerchio rosso tagliato orizzontalmente) su una pista sterrata che va lasciata subito per prendere, a destra, lo stretto sentiero che scende verso Noli. Il sentiero riattraversa dopo poco la

pista e prosegue su di questa in discesa, con alcuni tornanti, abbassandosi gradualmente in direzione di Punta Noli. Dopo l'ultimo tornante è consigliabile fare un'altra deviazione sul sentiero n. 2 che in una decina di minuti porta alla "Grotta dei Briganti" (o "Antro dei Falsari"), una grande e curiosissima cavità di origine carsica a strapiombo sulla costa, raggiungibile dal sentiero attraverso una

stretta finestra, un posto fresco e ventilato dove ci si può comodamente riposare anche nei momenti più caldi. Occorre poi risalire a prendere il sentiero n. 1 che scende poi dolcemente su



Noli e sbocca proprio lungo via XXV Aprile, nel centro del paese (dove ci attenderà l'autobus). Saremo comunque vicini alla spiaggia dove, tempo permettendo, speriamo di fare il primo bagno della stagione!